

Altro che non definisco

Timori

Paura di rimanere solo.

Vedersi avvizziti

in un letto senza nessuno accanto.

Paura delle lenzuola

che inghiottono la bella persona

giovane di un tempo.

Paura di vedersi tristi e desolati

per non essere riusciti prima

a costruire qualcosa di migliore

per noi stessi.

Paura di non riuscire più a sfogarsi.

Di non sapere più scrivere.

Di dimenticarsi come si legge.

Di fottersi il cervello per colpa degli anni.

Paura di non vedersi apprezzati da nessuno.

Di vedersi lontani nel tempo e ritrovarsi

sempre uguali.

Con i volti delusi dalle mille storie

andate male.

Paura di non avere più la forza di costruire.

Sappiamo che nulla adesso è scritto.

E se succederà tutto ciò che ho immaginato

sarà solo colpa mia.

Roma 15-12-2003

VANNA